**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’ (parte fissa)**

L’Isis C. Facchinetti con sede in Castellanza, facendo riferimento allo statuto delle studentesse e degli studenti (DM n. 249 del giugno 1998) e alla relativa revisione (DM n. 235 del novembre 2007), accogliendo quanto ribadito nella circolare n.110 del MPI del dicembre 2007, propone un **Patto Educativo** di **Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa **diritti e doveri** nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

**L’ISIS C. FACCHINETTI**

**(vedi DM n. 249, art 2)**

* si impegna all’erogazione dei servizi e al raggiungimento delle proprie finalità così come indicato nella propria mission, nelle linee programmatiche del POF e nel relativo estratto;
* si impegna a stabilire regole essenziali per una civile convivenza e una fattiva collaborazione;
* si preoccupa di informare studenti e famiglie sulle norme e sulle decisioni che regolano la vita della scuola, attraverso regolamenti, comunicazioni scritte, sito dell’istituto e registro elettronico
* si impegna ad attivare un dialogo con studenti e famiglie sulla scelta degli obiettivi didattici, sui criteri di valutazione e sulla relativa trasparenza e tempestività, proponendo un contratto formativo all’interno di ogni C.d.C., concordato e sottoscritto da tutte le componenti;
* si impegna a proporre attività aggiuntive ed integrative, concordi con le linee programmatiche, a cui lo studente può aderire liberamente e a proporre iniziative concrete di recupero, nel rispetto della normativa vigente. Informazione di quanto attivato è fornita nell’estratto del POF, consegnato in copia ad ogni studente ad anno scolastico iniziato. Lo stesso documento è reperibile nel sito dell’istituto.

**LO STUDENTE E LA RELATIVA FAMIGLIA**

**(vedi DM 249, artt. 3 e 4)**

* si impegna a conoscere e rispettare il regolamento d’istituto e i relativi allegati comprensivi di: norme che sanciscono i rapporti tra studenti, famiglie ed istituzione, regole per accedere ai laboratori, alla biblioteca, all’aula multimediale, alla palestra e alla sala stampa, norme per utilizzare la rete informatica, norme di sicurezza e ogni altra disposizione che si renda necessaria.

In particolare tiene presente che:

* la disciplina è espressione di maturità e di comportamento civile ed è affidata a tutti gli operatori della scuola oltre che al senso di autocontrollo e di correttezza degli allievi. Non sono ammessi, né accettati atteggiamenti di bullismo che vengono prontamente sanzionati;
* gli alunni sono tenuti ad una frequenza regolare alle lezioni e ad una partecipazione assidua a tutte le attività proposte, comprensive dello studio personale a casa;
* le lezioni iniziano alle ore 8.05 alla mattina. Non sono accettati ritardi tranne nel caso in cui dipendano dai mezzi pubblici. In tutti gli altri casi i ritardi, le assenze, le entrate e uscite fuori orario devono essere regolarmente e prontamente giustificate. È facoltà del Dirigente Scolastico o di un docente delegato controllare l’assenteismo e le giustificazioni degli studenti, nonché mettere in atto strategie per eliminare eventuali irregolarità di frequenza. Le famiglie si impegnano ad informarsi periodicamente sull’andamento didattico-disciplinare degli studenti attraverso il registro elettronico, i colloqui con i docenti e le riunioni istituzionali (consigli di classe, consegna del pagellino intra quadrimestrale);
* la conservazione dell’edificio, delle suppellettili e della strumentazione è affidata alla responsabilità e all’educazione di alunni, docenti e personale Ata. Non è permesso in particolare insudiciare pareti, pavimenti, infissi, servizi igienici, arredi e manomettere volontariamente la strumentazione. Di ogni danno arrecato per vandalismo, negligenza o leggerezza sono chiamati a rispondere i responsabili a cui vengono addebitati i costi. Nel caso in cui non vengano individuati i responsabili il costo viene addebitato a tutto il gruppo classe;
* è severamente proibito fumare ed utilizzare i cellulari nei locali dell’istituto;
* le trasgressioni sono punite secondo la normativa e il regolamento d’istituto vigenti.

**(parte variabile compilata dal CdC)**

**I DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLE CLASSE SI IMPEGNANO A:**

* adottare un comportamento univoco e coerente con quanto programmato;
* far costantemente riferimento alle competenze dichiarate
* esplicitare gli obiettivi didattici della propria disciplina a breve e a lungo termine e le competenze a cui concorrono;
* comunicare i criteri di valutazione;
* utilizzare diverse metodologie didattiche;
* rispettare il carico di lavoro giornaliero e settimanale previsto dal Consiglio di Classe;
* esplicitare, per ogni verifica, gli obiettivi prescelti, i criteri di valutazione e proporre attività di preparazione;
* comunicare l’esito delle verifiche scritte nei tempi previsti e inserire mensilmente i voti nel registro elettronico;
* attuare strategie per recuperare situazioni di difficoltà;
* …………… (personalizzazione del CdC)

**GLI STUDENTI DELLA CLASSE SI IMPEGNANO** A:

Rispettare il Regolamento di Istituto e a perseguire, in particolare, quanto sotto indicato:

1. Rispetto delle regole:

* Arrivare in orario e giustificare eventuali assenze e/o ritardi in modo sollecito;
* Non uscire dalla classe al cambio dell’ora e non disturbare negli spostamenti le altre classi;
* Rispettare ambienti ed arredi scolastici;
* Portare sempre il materiale scolastico (libri, materiale didattico personale, libretto delle comunicazioni);
* Mantenere un atteggiamento adeguato all’ambiente;
* Non utilizzare il telefonino a scuola;
* Mantenere un comportamento corretto durante le ore di supplenza;
* ……………… (personalizzazione a cura del CdC)

2. Rapporti interpersonali

* Lavorare con i compagni in modo positivo;
* Rispettare i punti di vista altrui;
* Seguire le indicazioni dei docenti;
* Favorire le comunicazioni scuola-famiglia;
* ……… (personalizzazione a cura del CdC)

3. Impegno e partecipazione

* Impegnarsi nel lavoro in classe;
* Applicarsi nello studio a casa;
* Mantenere gli impegni assunti, rispettare le scadenze ed essere puntuali nelle comunicazioni scuola-famiglia;
* Intervenire in modo opportuno, rispettando le modalità previste;
* Aggiornarsi in caso di assenza, tramite i compagni o consultando il registro di classe.
* ……… (personalizzazione a cura del CdC)

**I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

* controllare costantemente le comunicazioni e firmarle per ricevuta;
* controllare il pagellino elettronico;
* informarsi sull’andamento didattico disciplinare del figlio con tutti i docenti del Consiglio di Classe;
* tenere i contatti con i propri rappresentanti;
* cooperare con i docenti al fine di raggiungere gli obiettivi preventivati per lo studente e per la classe.

**CARICO DI LAVORO PER GLI STUDENTI (\*)**

* Numero massimo di prove scritte/grafiche/di laboratorio giornaliere per la classe \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* Numero massimo di prove orali giornaliere\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* Numero massimo di prove scritte /grafiche/di laboratorio settimanali per la classe \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

I docenti si impegnano a distribuire le prove di verifica scritte e orali nel corso dell’anno, evitando di concentrarle in prossimità degli scrutini.

(\*) Il carico non riguarda studenti che devono recuperare prove perse. È facoltà del docente organizzare verifiche di recupero con le modalità che ritiene opportune.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, i criteri di assegnazione del voto di comportamento, le modalità di recupero e valutazione del giudizio sospeso si fa riferimento ai documenti approvati dal CdD e scaricabili da Pitagora e dal sito.

Si ricorda che ai sensi dell’Art.14 comma 7 del DPR n. 122 del 22/06/09 lo studente con più del 25% di ore di assenza sull’orario personalizzato (1056 ore per il diurno, 990 per il serale) non viene scrutinato. Secondo l’art.14, comma 7 del suddetto decreto,le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale di ciclo. Il CdD ha deliberato di delegare il dirigente scolastico nel concordare con le famiglie le assenze dalle lezioni per motivi giustificati nel rispetto della possibilità di valutare l’allievo.